



Comune di Sfruz

# **ALLEGATI AL BILANCIO FINANZIARIO 2023-2025**

Ex art. 172 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

# Indice

1. ELENCO INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021 DEL COMUNE DI SFRUZ E DEL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”
2. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 2 DI DATA 23.01.2023 AVENTE AD OGGETTO: Servizio di fognatura: approvazione del piano finanziario e determinazione delle tariffe per l'anno 2023
3. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 3 DI DATA 23.01.2023 AVENTE AD OGGETTO: Servizio di acquedotto: approvazione del piano finanziario e determinazione delle tariffe per l'anno 2023
4. TABELLA RELATIVA AI PARAMETRI DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE – RENDICONTO 2021

# 1. ELENCO INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021 DEL COMUNE DI SFRUZ E DEL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”

## **COMUNE DI SFRUZ**

Sito internet: [www.comune.sfruz.tn.it](http://www.comune.sfruz.tn.it)

Indirizzo internet di pubblicazione del **rendiconto della gestione 2021**:

[www.comune.sfruz.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2021](http://www.comune.sfruz.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2021)

## **GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”**

A seguito della pubblicazione nella G.U. n. 302 del 31 dicembre della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (legge di bilancio 2018), è stato abrogato l'obbligo del bilancio consolidato per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Infatti, il comma 831 della citata norma, ha apportato una modifica all'articolo 233-bis del D.lgs. 267/2000, rendendo facoltativa la redazione del bilancio consolidato per tali comuni.

Il Comune di Sfruz non predisporrà pertanto il bilancio consolidato.

**COMUNE DI SFRUZ**

(Provincia di Trento)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 2  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: Servizio di fognatura: approvazione del piano finanziario e determinazione delle tariffe per l'anno 2023.**

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, il giorno **VENTITRE** del mese di **GENNAIO**, alle ore 17.30, Solita sala delle Adunanze, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
BIASI ANDREA	<b>X</b>		
POLLI FEDERICO	<b>X</b>		
BIASI MAURA	<b>X</b>		
POLI PATRIZIA	<b>X</b>		

Assiste il Segretario Comunale, dott. CLAUDIO BALDESSARI.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sindaco dott. ANDREA BIASI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: Servizio di fognatura: approvazione del piano finanziario e determinazione delle tariffe per l'anno 2023.**

**Relazione.**

Con delibera della G.P. n. 2517/2006 è stato modificato il modello di tariffazione del servizio di fognatura, al fine di renderlo omogeneo rispetto a quello del servizio acquedotto, introducendo una suddivisione dei costi che tiene conto dell'esistenza di oneri la cui entità non è dipendente dalla quantità di reflujo conferita in fognatura. La delibera n. 2517 prevede:

- l'individuazione dei costi presenti, indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi),
- la loro separazione dai costi direttamente connessi con tale quantità (costi variabili),
- la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi alle utenze civili.

Con delibera n. 2436 del 9.11.2007 la Giunta provinciale ha poi approvato un Testo Unico in materia di canone di fognatura, che raccoglie e coordina le disposizioni succedutesi negli ultimi anni, mantenendo comunque l'impianto tariffario introdotto dal 01.01.2007. Per il servizio di fognatura, quanto dovuto a titolo di corrispettivo deve aumentare al crescere delle acque reflue scaricate. Anche per il servizio di fognatura è stato posto quindi un limite massimo del 35% di incidenza dei costi fissi rispetto ai costi totali. La quota parte di costi fissi superiore al 35% andrà ad incidere sulla parte variabile della tariffa.

Successivamente, l'art. 21, comma 19, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (A.E.E.G.) le funzioni inerenti la regolazione ed il controllo dei servizi idrici tra le quali anche quelle in materia tariffaria, che da subito si è attivata e con propria delibera del 1 marzo 2012, n. 74/2012/R ha dato avvio al procedimento per l'adozione dei provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici. La Provincia Autonoma di Trento, in relazioni alle proprie specifiche prerogative statutarie che afferiscono la materia dei servizi idrici, ha modificato l'art. 35 della L.P. 27 agosto 1999, n. 3, attribuendo alla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie il compito di definire i modelli tariffari del ciclo idrico relativi all'acquedotto e alla fognatura, facendo salva la potestà tariffaria dei comuni in materia di servizio pubblico di acquedotto fino alla data di entrata in vigore della norma provinciale (art. 1, comma 2, della L.P. 30 luglio 2012, n. 17). La Corte Costituzionale, con sentenza n. 233/2013, ha ritenuto legittime le norme provinciali che regolano la tariffa idrica impugnate dal Governo in quanto ritenute invasive delle competenze statali.

Considerato che, alla luce di quanto sopra premesso, per l'anno 2023 il modello tariffario di riferimento del servizio fognatura resta quello attuale, disciplinato dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2436/2007.

Sulla base del modello tariffario sopra richiamato, l'ufficio tributi ha predisposto il piano finanziario relativo all'anno 2023, che è la base per il calcolo della parte fissa e della parte variabile della tariffa, che viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che riporta i seguenti valori:

- costi fissi: costi che vengono sostenuti indipendentemente dalla quantità di reflujo scaricato – Euro 2.236,97 tutti recuperabili sulla quota fissa (25,66% del costo totale);
- costi variabili: costi che dipendono dalla quantità di acqua erogata – Euro 6.481,87 (74,34% del costo totale);
- costo complessivo per il servizio: Euro 8.718,84.

Per le utenze civili la tariffa unica a metro cubo di acqua scaricata nella pubblica fognatura, che corrisponde alla quantità di acqua prelevata, è formata dalla quota fissa di Euro 4,71 per utenza servita e da una quota variabile di Euro 0,2118 a mc.

Tutto ciò premesso,

**LA GIUNTA COMUNALE**

Preso atto che l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) prevede che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1°

gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., le deliberazioni relative a tariffe, aliquote d'imposta, eventuali maggiori detrazioni, variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, costituiscono uno degli allegati al Bilancio di previsione;

Visto il piano dei costi e dei ricavi previsti per gli esercizi 2022 e 2023 dei costi e dei ricavi a consuntivo 2021 derivanti dalla gestione del servizio di fognatura e dato atto che consumi che si prevedono di fatturare per il 2023 assicurano un ammontare di ricavi che a livello di previsione risulta idoneo alla copertura integrale dei costi del servizio;

Visto il prospetto di calcolo della quota fissa unica dell'importo di Euro 4,71 per le tutte le utenze civili e della quota variabile anch'essa unica per tutte le utenze e per metro cubo di acqua scaricata, ad Euro 0,2118;

Visto il regolamento comunale per il servizio di fognatura, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 25 dd 31.07.1986 e dato atto che si intendono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con quanto deliberato dalla Giunta provinciale con delibera n. 2517 del 28 novembre 2005 e successiva delibera n. 2436 del 9 novembre 2007 di approvazione del Testo Unico relativo al canone di fognatura;

Visto il Regolamento comunale per il servizio di acquedotto approvato con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 29.11.1993, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 di data 18.11.2003, e dato atto che si intendono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con quanto deliberato dalla Giunta provinciale con delibera n. 2516 del 28 novembre 2005 e con delibera n. 2437 del 9 novembre 2007 di approvazione del Testo Unico in materia di canone di acquedotto;

Considerato che, in esecuzione della L.P. 9.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, in particolare al Titolo IV “Responsabilità, controlli e disposizioni in materia contabile”, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali);
- la L.P. 9.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.”;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la L.P. 19.07.1990 n. 23 e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto Comunale di Sfruz, approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 di data 12.09.2017;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 52 dd 28.10.2016;
- il Regolamento di Contabilità del Comune di Sfruz, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.11.2018;
- le convenzioni attuative della gestione associata settore segreteria e finanziario approvate con deliberazione della Giunta di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017 sottoscritte in data 17.08.2017;

Richiamate le deliberazioni consiliari, rispettivamente, dei Comuni di Predaia n. 23 del 08.06.2017 e di Sfruz

n. 10 del 22.06.2017, con le quali si è approvata la Convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169;

Dato atto che ai sensi dell'art. 185 e dell'art. 187 comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile dei Servizi Finanziari ha espresso parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnico-amministrativa** e di **regolarità contabile**;

Accertata la propria competenza a disporre in merito alla fissazione di tariffe connesse a servizi ai sensi degli articoli 49 e 53 del C.E.L. (L.R. 3 maggio 2018 n. 2);

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per appello nominale,

### **DELIBERA**

1. di approvare il piano finanziario relativo alla gestione del servizio fognatura per l'esercizio 2023 che prevede l'imputazione di costi fissi per Euro 2.236,97 e costi variabili per Euro 6.481,87 per un costo totale di Euro 8.718,84 come dettagliatamente esposti nella tabella allegata e parte integrante del presente provvedimento;
2. di fissare la quota fissa della tariffa che dovrà essere corrisposta da tutte le utenze civili indipendentemente dalla quantità di acqua reflua scaricata nell'importo di Euro 4,71, ottenuto dalla suddivisione del totale dei costi fissi per il numero totale delle utenze servite;
3. di fissare la quota fissa della tariffa delle utenze produttive per scaglioni di consumo come riportato nella tabella **allegata** e parte integrante del presente provvedimento;
4. di fissare in Euro 0,2118 l'importo della tariffa unica a metro cubo di acqua scaricata;
5. di dare atto che con l'applicazione dell'attuale modello tariffario si prevede la copertura del 100% dei costi sia fissi che variabili;
6. di trasmettere il presente atto al Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento per un controllo successivo, come disposto nella circolare provinciale n. 1 di data 18.01.1999;
7. di comunicare ai capigruppo consiliari copia del presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 183, comma 2 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
8. di dichiarare la presente deliberazione, mediante votazione unanime espressa per alzata di mano, **immediatamente eseguibile**, ai sensi del comma 4 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
9. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
  - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Biasi dott. Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Baldessari dott. Claudio

#### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 comma 1 C.E.L. Regione Autonoma T.A.A., approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2)

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **25/01/2023** all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **04/02/2023**.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Baldessari dott. Claudio

#### CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Baldessari dott. Claudio

**Comune di Sfruz**  
**Servizio di fognatura**

**PIANO DEI COSTI E DEI RICAVI**

<b>SPESE</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>	<b>PREVISIONI 2022</b>	<b>PREVISIONI 2023</b>
<b>Costi fissi</b>			
Ammortamento impianti	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Ammortamento manutenzioni varie	25,00	25,00	25,00
Personale	954,19	801,36	911,97
	<b>2.279,19</b>	<b>2.126,36</b>	<b>2.236,97</b>
<b>Costi variabili</b>			
personale	3.816,77	3.205,43	3.647,87
spese riscossione tariffa	100,00	100,00	100,00
assistenza tecnica programmi	-	-	-
carburante automezzi	200,00	200,00	200,00
vestiario personale	10,00	10,00	10,00
manutenzione automezzi	30,00	30,00	30,00
bollo di circolazione automezzi	5,00	5,00	5,00
assicurazione RC	30,00	30,00	30,00
manutenzioni varie	1.771,00	2.459,00	2.459,00
	<b>5.962,77</b>	<b>6.039,43</b>	<b>6.481,87</b>
<b>TOTALE</b>	<b>8.241,96</b>	<b>8.165,79</b>	<b>8.718,84</b>

<b>ENTRATE</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>	<b>PREVISIONI 2022</b>	<b>PREVISIONI 2023</b>
Quota fissa	2.155,62	2.128,00	2.237,25
Quota variabile	6.453,96	6.039,43	6.481,87
<b>TOTALE</b>	<b>8.609,58</b>	<b>8.167,43</b>	<b>8.719,12</b>

<b>TASSO DI COPERTURA</b>	104,46%	100,02%	100,00%
---------------------------	---------	---------	---------

**Comune di Sfruz**  
**Servizio di fognatura**  
**Calcolo delle tariffe 2023**

Costi fissi previsti	2.236,97
Costi variabili previsti	6.481,87
Obiettivo tasso di copertura	100,00%
<i>Utenze civili:</i>	
N. utenze	475
Quota fissa da coprire	2.236,97
Quantità d'acqua prevista	30.600
Ricavi da realizzare con quota variabile	6.481,87
<i>Utenze produttive:</i>	
N. utenze	
Quota fissa prevista	-
Quantità d'acqua prevista	-
Ricavi da realizzare con quota variabile	-

**Tariffe:**

<i>Utenze civili: corrispettivo di fognatura = Qf + Tc x V</i>		
<b>Qf</b> (quota fissa)	<b>4,71</b>	<b>Euro/utenza</b>
<b>Tc</b> (tariffa unitaria per mc)	<b>0,21180</b>	<b>Euro/mc</b>
<b>V</b> (volume in mc d'acqua consumati)	<b>30.600</b>	

<i>Utenze Produttive: corrispettivo di fognatura = F+(f x V)</i>		
<b>f</b> (tariffa unitaria per mc d'acqua scaricata)	<b>0,21180</b>	<b>Euro/mc</b>
<b>V</b> (volume in mc d'acqua consumati)	-	
<b>F</b> (termine fisso)	vedi tabella	

Entità dello scarico (mc/anno)	Valori di F	n° utenze
fino a 250	73,60	
da 251 a 500	95,80	
da 501 a 1000	142,28	
da 1001 a 2000	219,75	
da 2001 a 3000	323,04	
da 3001 a 5000	452,16	
da 5001 a 7500	645,83	
da 7501 a 10000	904,06	
da 10001 a 20000	1.226,59	
da 20001 a 50000	1.743,30	
oltre 50000	2.453,43	

**COMUNE DI SFRUZ**

(Provincia di Trento)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 3  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**OGGETTO: Servizio di acquedotto: approvazione del piano finanziario e determinazione delle tariffe per l'anno 2023.**

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, il giorno **VENTITRE** del mese di **GENNAIO**, alle ore 17.30, Solita sala delle Adunanze, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
BIASI ANDREA	<b>X</b>		
POLLI FEDERICO	<b>X</b>		
BIASI MAURA	<b>X</b>		
POLI PATRIZIA	<b>X</b>		

Assiste il Segretario Comunale, dott. CLAUDIO BALDESSARI.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sindaco dott. ANDREA BIASI, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: Servizio di acquedotto: approvazione del piano finanziario e determinazione delle tariffe per l'anno 2023.**

**Relazione.**

Con le delibere n. 2516 e n. 2517 del 28.11.2006 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei Comuni, ha rimodulato il sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura a partire dal 1° gennaio 2007 prevedendo l'individuazione dei costi comunque presenti, indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti (costi fissi), da coprire con una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze per il solo fatto di essere allacciate all'acquedotto e la loro separazione dai costi direttamente connessi con la quantità d'acqua (costi variabili), da coprire con una quota di tariffa a volume.

Con delibera della Giunta Provinciale n. 2437 del 09.11.2007 è stato poi approvato un Testo Unico relativo al canone di acquedotto, che raggruppa e coordina i provvedimenti susseguiti negli ultimi anni, puntualizzando alcuni aspetti e riportando sotto forma di formula matematica la procedura di calcolo della tariffa che prima era solo descrittiva.

Le novità principali introdotte rispetto alla normativa precedente possono essere così riassunte:

- obbligo di puntuale misurazione dei consumi;
- redazione di un piano dei costi e dei ricavi;
- obbligo della integrale copertura dei costi;
- individuazione dei costi comunque presenti indipendentemente dalla quantità di acqua corrisposta agli utenti e denominati "costi fissi",
- separazione dai costi direttamente connessi con tali quantità e denominati "costi variabili",
- individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi alle utenze e corrispondente ad un importo fisso annuo;
- individuazione di una quota variabile di tariffa da applicarsi alle utenze e corrispondente ad un importo per metro cubo di acqua consumata con un valore dell'acqua consumata che cresce all'aumentare dei consumi secondo scaglioni di consumo fissati dal Comune;
- individuazione di tariffe speciali per le fontane pubbliche e le bocche antincendio;
- eventuale introduzione della tipologia d'uso denominata "abbeveramento bestiame" soggetta ad un regime tariffario agevolato.

La tariffazione deve conservare la caratteristica della progressività, deve cioè aumentare più che proporzionalmente al crescere dei consumi in nome del principio di tutela della risorsa idrica. Per salvaguardare la progressività della tariffa è stato posto un limite massimo del 45% di incidenza dei costi fissi rispetto ai costi totali, in quanto l'eventuale prevalenza dei costi fissi avrebbe reso la tariffa sostanzialmente insensibile al crescere dei consumi di acqua. La quota parte di costi fissi superiore al 45% andrà ad incidere sulla parte variabile della tariffa.

Successivamente, l'art. 21, comma 19, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (A.E.E.G.) le funzioni inerenti la regolazione ed il controllo dei servizi idrici tra le quali anche quelle in materia tariffaria, che da subito si è attivata e con propria delibera del 1 marzo 2012, n. 74/2012/R ha dato avvio al procedimento per l'adozione dei provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici. La Provincia Autonoma di Trento, in relazione alle proprie specifiche prerogative statutarie che afferiscono la materia dei servizi idrici, ha modificato l'art. 35 della L.P. 27 agosto 1999, n. 3, attribuendo alla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie il compito di definire i modelli tariffari del ciclo idrico relativi all'acquedotto e alla fognatura, facendo salva la potestà tariffaria dei comuni in materia di servizio pubblico di acquedotto fino alla data di entrata in vigore della norma provinciale (art. 1, comma 2, della L.P. 30 luglio 2012, n. 17). La Corte Costituzionale, con sentenza n. 233/2013, ha ritenuto legittime le norme provinciali che regolano la tariffa idrica impugnate dal Governo in quanto ritenute invasive delle competenze statali.

Considerato che, alla luce di quanto sopra premesso, per l'anno 2023 il modello tariffario di riferimento del servizio acquedotto resta quello attuale, disciplinato dalla delibera della Giunta Provinciale n. 2437/2007.

Sulla base del modello tariffario sopra richiamato, stimando i consumi 2023 in base ai consumi effettivi 2021 (ultimi disponibili) e tenuto conto dell'andamento dei consumi degli ultimi anni, l'Ufficio Tributi ha predisposto il piano finanziario per il calcolo della parte fissa e della nuova tariffa base unificata, su cui viene articolata la parte variabile della tariffa, che viene allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che riporta i seguenti valori:

- costi fissi: costi che vengono sostenuti indipendente dalla quantità di acqua erogata – Euro 10.641,50 tutti recuperabili sulla quota fissa (41,53% del costo totale);
- costi variabili: costi che dipendono dalla quantità di acqua erogata – Euro 14.980,53 (58,47% del costo totale);
- costo complessivo per il servizio: Euro 25.622,03.

Rimane invariato l'impianto tariffario approvato negli esercizi precedenti per quanto riguarda l'articolazione delle tipologie d'uso e degli scaglioni di consumo.

Tutto ciò premesso,

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Preso atto che l'art. 1, comma 169 della Legge n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) prevede che “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;

Considerato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., le deliberazioni relative a tariffe, aliquote d'imposta, eventuali maggiori detrazioni, variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, costituiscono uno degli allegati al Bilancio di previsione;

Visto il piano dei costi e dei ricavi previsti per gli esercizi 2022 e 2023 dei costi e dei ricavi a consuntivo 2021 derivanti dalla gestione del servizio di acquedotto e dato atto che consumi che si prevedono di fatturare per il 2023 assicurano un ammontare di ricavi che a livello di previsione risulta idoneo alla copertura integrale dei costi del servizio;

Visto il prospetto di calcolo della quota fissa dell'importo di Euro 22,032 sia per le utenze domestiche che non domestiche e visto l'importo della tariffa base unificata calcolata in Euro 0,441;

Dato atto che la quota fissa dovrà essere corrisposta da tutte le utenze indipendentemente dal consumo di acqua mentre la quota variabile verrà corrisposta in base al consumo effettuato;

Vista la L.P. 36/1993 e ss.mm. ed in particolare gli artt. 6 e 9 in materia di potestà di indirizzo da parte della Provincia Autonoma di Trento in materia tariffaria;

Viste le circolari n. 1 dd.18.01.1999, n. 3 dd. 25.01.1999, n. 18 dd. 02.12.1999 del Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento;

Vista la Circolare n. 19/2001 dd. 23.10.2001 del Servizio Autonomie Locali;

Visto il Regolamento comunale per il servizio di acquedotto approvato con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 29.11.1993, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 di data 18.11.2003, e dato atto che si intendono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con quanto deliberato dalla Giunta provinciale con delibera n. 2516 del 28 novembre 2005 e con delibera n. 2437 del 9 novembre 2007 di approvazione del Testo Unico in materia di canone di acquedotto;

Considerato che, in esecuzione della L.P. 9.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le

obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Visti:

- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, in particolare al Titolo IV “Responsabilità, controlli e disposizioni in materia contabile”, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali);
- la L.P. 9.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.”;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la L.P. 19.07.1990 n. 23 e successive modifiche ed integrazioni;
- lo Statuto Comunale di Sfruz, approvato da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 di data 12.09.2017;
- il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 52 dd 28.10.2016;
- il Regolamento di Contabilità del Comune di Sfruz, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.11.2018;
- le convenzioni attuative della gestione associata settore segreteria e finanziario approvate con deliberazione della Giunta di Predaia n. 191 dd. 02.08.2017 e con deliberazione della Giunta comunale di Sfruz n. 67 dd. 31.07.2017 sottoscritte in data 17.08.2017;

Richiamate le deliberazioni consiliari, rispettivamente, dei Comuni di Predaia n. 23 del 08.06.2017 e di Sfruz n. 10 del 22.06.2017, con le quali si è approvata la Convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169;

Ritenuto infine necessario dare immediata attuazione al presente provvedimento, stante l'urgenza di determinare per l'anno 2023 le tariffe del servizio acquedotto, prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2023;

Dato atto che ai sensi dell'art. 185 e dell'art. 187 comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, sulla presente proposta di deliberazione il Responsabile dei Servizi Finanziari ha espresso parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnico-amministrativa** e di **regolarità contabile**;

Richiamate le deliberazioni consiliari, rispettivamente, dei Comuni di Predaia n. 23 del 08.06.2017 e di Sfruz n. 10 del 22.06.2017, con le quali si è approvata la Convenzione quadro tra i suddetti Comuni per l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovra comunale mediante costituzione di uffici unici, sottoscritta in data 30.06.2017 rep. atti privati n. 169;

Accertata la propria competenza a disporre in merito alla fissazione di tariffe connesse a servizi ai sensi degli articoli 49 e 53 del C.E.L. (L.R. 3 maggio 2018 n. 2);

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi per appello nominale

### **DELIBERA**

1. di approvare il piano finanziario relativo alla gestione del servizio acquedotto per l'esercizio 2023 che prevede l'imputazione dei costi fissi di Euro 10.641,50 e costi variabili di Euro 14.980,53 per un costo totale di Euro 25.622,03, come dettagliatamente esposti esposti nelle tabelle allegate e parte integrante del presente provvedimento;

2. di stabilire la quota fissa della tariffa che dovrà essere corrisposta da tutte le utenze indipendentemente dal consumo di acqua, il cui importo è stato ottenuto dalla suddivisione del totale dei costi fissi per il numero totale delle utenze domestiche e non domestiche, nei seguenti importi:
  - utenze domestiche: Euro 22,032
  - utenze non domestiche: Euro 22,032
  - abbeveraggio bestiame: Euro 11,016
  - bocche antincendio: Euro 10,00
3. di fissare in Euro 0,441 l'importo della tariffa base unificata che verrà applicata nell'esercizio finanziario 2023;
4. di approvare le tariffe per scaglione di consumo e tipologia d'uso riportate nello schema tariffario **allegato** al presente provvedimento del quale ne forma parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che con l'applicazione dell'attuale modello tariffario si prevede la copertura del 100% dei costi sia fissi che variabili;
6. di trasmettere il presente atto al Servizio Finanza Locale della Provincia Autonoma di Trento come disposto nella circolare provinciale n. 1 di data 18.01.1999;
7. di dare atto che il contenuto nel regolamento contrastante con quanto deliberato con il presente provvedimento è da ritenersi abrogato;
8. di comunicare ai capigruppo consiliari copia del presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 183, comma 2 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
9. di dichiarare la presente deliberazione, mediante votazione unanime espressa per alzata di mano, **immediatamente eseguibile**, ai sensi del comma 4 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
10. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
  - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Biasi dott. Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Baldessari dott. Claudio

#### RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 183 comma 1 C.E.L. Regione Autonoma T.A.A., approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2)

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **25/01/2023** all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **04/02/2023**.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Baldessari dott. Claudio

#### CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Baldessari dott. Claudio

**Comune di Sfruz**  
**Servizio acquedotto**  
**PIANO DEI COSTI E DEI RICAVI**

<b>SPESE</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>	<b>PREVISIONI 2022</b>	<b>PREVISIONI 2023</b>
<b>Costi fissi</b>			
Personale	3.691,81	3.691,81	4.181,70
Ammortamento impianti	3.100,00	3.100,00	3.331,98
Ammortamento manutenzioni straordinarie	350,00	350,00	854,39
Ammortamento contatori	446,60	446,60	251,03
analisi batteriologiche acqua	1.058,40	962,40	962,40
canoni di concessione e attraversamento	910,83	920,00	1.000,00
Ammortamento piano di autocontrollo acque potabili	60,00	60,00	60,00
<b>Totale</b>	<b>9.617,64</b>	<b>9.530,81</b>	<b>10.641,50</b>
<b>Costi variabili</b>			
Personale	8.614,21	8.614,21	9.757,29
Spese d'ufficio e riscossione tariffe	340,00	340,00	340,00
Spese assistenza tecnica programma acquedotto	895,48	891,05	891,05
Manutenzione automezzi	150,00	150,00	150,00
Carburante automezzi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Vestiaro personale	20,00	20,00	20,00
Bollo circolazione automezzi	10,00	10,00	10,00
Assicurazione RC	250,00	250,00	250,00
Manutenzioni varie	1.000,00	2.152,35	2.152,35
Acquisto materiale vario	56,31	409,84	409,84
<b>Totale</b>	<b>12.336,00</b>	<b>13.837,45</b>	<b>14.980,53</b>
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>21.953,64</b>	<b>23.368,26</b>	<b>25.622,03</b>

<b>ENTRATE</b>	<b>CONSUNTIVO 2021</b>	<b>PREVISIONI 2022</b>	<b>PREVISIONI 2023</b>
QUOTE FISSE	9.855,18	9.530,84	10.641,46
CONTRIBUTI ATTIVAZIONE			
VENDITA ACQUA	15.350,43	13.836,30	14.977,75
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>23.380,08</b>	<b>23.367,14</b>	<b>25.619,21</b>

<b>TASSO DI COPERTURA</b>	<b>106,5%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
---------------------------	---------------	---------------	---------------

**Comune di Sfruz**  
**Servizio acquedotto**  
**CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA**

(C)	COSTI PREVISTI VARIABILI (esclusa IVA)	14.980,53
	OBIETTIVO PERCENTUALE COPERTURA	100%
(R)	RICAVI COMPLESSIVI DA REALIZZARE (esclusa IVA)	14.980,53
(Rd)	STIMA RICAVI DIVERSI	0,00
(Ra)	RICAVI VENDITA D'ACQUA DA REALIZZARE R -Rd	14.980,53
(Q)	QUANTITA' D'ACQUA CHE SI PREVEDE DI VENDERE (metri cubi)	37.750
	di cui uso abbeveramento	7500
	<b>TARIFFA BASE UNIFICATA (Ra/Q) €/mc</b>	<b>0,441</b>

**CALCOLO DELLA QUOTA FISSA**

	COSTI FISSI PREVISTI (esclusa IVA)	10.641,50
	OBIETTIVO DI COPERTURA	100%
	NUMERO UTENZE	485
	di cui uso abbeveramento	4
	<b>QUOTA FISSA</b>	<b>22,032</b>
	QUOTA FISSA ALLEVAMENTO	11,016

## Schema tariffario anno 2022

Quota fissa per unità immobiliare servita € 22,032  
 Tariffa base unificata € 0,4410

	Tariffa €/mc	Previsione consumi 2023	Ricavo presunto
<b>TARIFFA USI DOMESTICI</b>			
Tariffa agevolata fino a 120 mc/anno	0,375	20.000	7.500,00
Tariffa base unificata da 121 a 300 mc	0,441	4.000	1.764,00
Tariffa maggiorata da 301 mc	0,841	1.500	1.261,50
			-
<b>TARIFFA USI DIVERSI NON DOMESTICI</b>			-
Tariffa base unificata da 0 a 300 mc	0,441	3.000	1.323,00
Tariffa maggiorata da 301 mc	0,841	1.750	1.471,75
			-
<b>USO ABBEVERAMENTO ANIMALI</b>			-
50% Tariffa base unificata	0,221	7.500	1.657,50
<b>FONTANE PUBBLICHE</b>	GRATUITA		
		37.750	14.977,75

#### 4. TABELLA RELATIVA AI PARAMETRI DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE – RENDICONTO 2021

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Per il Comune di Sfruz la situazione a rendiconto 2021 è la seguente:

Indicatori sintetici				
Para- metro	Codice indica- tore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	risultato
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] /(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	7,39% (deficitario se > 48%)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	63,83% (deficitario se < 22%)
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0 (deficitario se > 0)
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale	0% (deficitario se > 16%)

			per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettiva-mente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0 (deficitario se > 1,20%)
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	0 (deficitario se > 1)
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0 (deficitario se > 0,60)

Indicatori analitici di bilancio				
Para- metro	Codice indica- tore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	risultato
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	55,36% (deficitario se < 47%)

Allegato g) Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1.20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0.60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concemente l'effettiva capacita' di riscossione minore del 47%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	----	--